Arcidiocesi Trani-Barletta-Bisceglie

**Centro Missionario Diocesano**

**Padre Raffaele Di Bari, *Loribamoi***

Parrocchia Santissimo Salvatore – **MARGHERITA DI SAVOIA**



**VEGLIA MISSIONARIA DIOCESANA**

*26 ottobre 2023*

**CUORI ARDENTI PIEDI IN CAMMINO**

*Strumenti di animazione e preghiera per l’Ottobre missionario 2023*

**INIZIO DELLA VEGLIA**

*Si abbia cura di accendere il* **Cero pasquale***. Con la processione d’inizio si possono introdurre e collocare davanti all’altare alcuni segni (sandali, borsa, bastone) a significare i passi di chi annuncia.*

**G.**  Avere ***“cuori ardenti e piedi in cammino”*** ci rimanda alla vera possibilità di dare fecondità a una speranza da sempre coltivata nell’umanità, così come ci richiama papa Francesco: *«Una terra sarà feconda, un popolo darà frutti e sarà in grado di generare futuro solo nella misura in cui dà vita a relazioni di appartenenza tra i suoi membri, nella misura in cui crea legami di integrazione tra le generazioni e le diverse comunità che lo compongono; e anche nella misura in cui rompe le spirali che annebbiano i sensi, allontanandoci sempre gli uni dagli altri»* (Fratelli tutti, 53). Certamente, le modalità in cui la salvezza di Dio raggiunge gli uomini rimangono comunque sorprendenti. Per i magi fu la luminosità di una stella, per ciascuno di noi è il prendere in mano in modo serio la nostra vita e, in essa, l’interrogativo sul significato e il fine della nostra esistenza. È questo un presupposto essenziale per incontrare le risposte di Dio, per strapparci dalla solitudine e per tornare ad essere generativi di speranza. Ci alziamo per cantare la nostra gioia.

*Durante la processione iniziale si esegue il canto.*

canto: **CON GIOIA VENIAMO A TE**

Tu ci raduni da ogni parte del mondo,

noi siamo tuoi figli, tuo popolo santo.

Lodiamo in coro con le schiere celesti,

insieme cantiamo, gioiosi acclamiamo.

***O Signore, veniamo a Te.***

***Con i cuori ricolmi di gioia,******ti ringraziamo per i doni che dai***

***e per l’amore che riversi in noi.***

***O Signore, veniamo a Te.***

***Con i cuori ricolmi di gioia,******le nostre mani innalziamo al cielo,***

***a te con gioia veniam.***

La Parola che ci doni, Signore,

illumina i cuori, ci mostra la via.

Dove andremo se non resti con noi?

Tu solo sei vita Tu sei verità**.**

La grazia immensa che ci doni, Signore,

purifica i cuori, consola i tuoi figli.

Nel tuo nome noi speriamo, Signore,

salvezza del mondo, eterno splendore.

**V. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.**

**T.** Amen.

**V. Lo Spirito di Dio, di libertà e di profezia, sia con tutti voi.**

**T.** E con il tuo Spirito.

**V. Ringraziamo il Signore per le meraviglie da Lui compiute per mezzo dei missionari** (cf. At 14,27) **che nel corso del tempo hanno portato in tutto il mondo la luce del Risorto. Ricordiamo insieme i cuori ardenti e i piedi in cammino che hanno spinto i passi dei missionari e delle missionarie a seguire il Signore sulle strade del mondo Invochiamo la presenza del Signore e la sua forza per essere anche noi sale della terra e luce del mondo.**

*Seduti.*

**piedi in cammino,**

**con la gioia di raccontare il Cristo risorto**

**G.**  Già il profeta Isaia, molti secoli prima di Cristo, così proclamava: *«Come sono belli sui monti i piedi del messaggero che annuncia la pace, del messaggero di buone notizie che annuncia la salvezza, che dice a Sion: “Regna il tuo Dio”»* (Is 52,7) e oggi il Papa così scrive nel suo messaggio per la **Giornata Missionaria Mondiale**: “L’andare in fretta, per condividere con gli altri la gioia dell’incontro con il Signore, manifesta che *«la gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall’isolamento. Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia»*. Non si può incontrare davvero Gesù risorto senza essere infiammati dal desiderio di dirlo a tutti. Perciò, la prima e principale risorsa della missione sono coloro che hanno riconosciuto Cristo risorto, nelle Scritture e nell’Eucaristia, e che portano nel cuore il suo fuoco e nello sguardo la sua luce. Costoro possono testimoniare la vita che non muore mai, anche nelle situazioni più difficili e nei momenti più bui.” Ascoltiamo allora la testimonianza di chi ha sentito *‘ardere il cuore’* per l’annuncio.

L1 ***Da Rumbek a Juba:***

***camminare insieme, senza stancarsi, per arrivare alla pace.***

di Monsignor Christian Carlassare, *Vescovo di Rumbek*, in Sud Sudan

*Mettersi in cammino con la comunità per vivere insieme l’esperienza della preghiera, del tempo dell’attesa e della gioia dell’arrivo alla meta. Con questo spirito monsignor Christian Carlassare, vescovo di Rumbek, ha affrontato insieme a 60 giovani nove giorni di pellegrinaggio, dal 25 gennaio al 2 febbraio, organizzato dalla diocesi di Rumbek per raggiungere papa Francesco a Juba, durante il suo viaggio in Sud Sudan del 2-5 febbraio 2023.*

*«Abbiamo percorso circa 20 chilometri al giorno e ci siamo fermati in nove comunità cristiane lungo la via – ha detto padre Carlassare -. È stata una occasione di animazione per passare il messaggio di comunione e di speranza che porta il pontefice». Erano presenti 50 giovani provenienti da parrocchie diverse, un segno di unità tutt’altro che scontato perché «i diversi clan vivono in ostilità per cui il riunirsi insieme non è scontato. Fra i giovani c’è anche una rappresentanza protestante: è un pellegrinaggio di pace ecumenico a tutti gli effetti». In testa al gruppo in cammino, lo striscione “Walking for peace” tenuto alto dai partecipanti tra cui c’erano anche 25 tra religiosi, preti, laici e un medico. Ogni giorno della marcia è stato legato ad un tema di riflessione e preghiera, come dice il vescovo di Rumbek:* «Sono stati giorni di cammino intenso. Abbiamo camminato soprattutto il mattino per arrivare nelle comunità il pomeriggio. Abbiamo avuto momenti di preghiera, condivisione, ascolto e un teatro della pace molto bello, preparato dai giovani. Ogni giorno avevamo un tema. Pregavamo al mattino presto prima di partire, meditavamo lungo il cammino e poi la sera, prima di andare a dormire, concludevamo valutando la giornata. C’è tanta gioia per la visita del Papa, tanto entusiasmo per questo evento, che si spera possa cambiare in meglio la vita del Paese, portando tra la gente la pace tanto desiderata». *E ha aggiunto che* «Abbiamo bisogno di cittadini più maturi, più istruiti, con più visione progettuale. Persone capaci di scegliere la pace anche in quei momenti difficili in cui sarebbe più facile usare la violenza. Vedo che le comunità di base sono capaci di mettere in atto dinamiche nuove. La Chiesa deve essere sempre più al servizio della giustizia e della pace con coraggio e profezia, con attenzione alle persone ultime e marginalizzate, vittime di tante situazioni ingiuste. Abbiamo bisogno di una Chiesa davvero samaritana, al servizio, come un pastore buono capace di dare anche la vita per le pecore».

canto: **COME FUOCO VIVO**

***Come fuoco vivo si accende in noi***

***un ‘immensa felicità***

***che mai più nessuno ci toglierà perché tu sei ritornato.***

***Chi potrà tacere, da ora in poi***

***che sei tu in cammino con noi,***

***che la morte è vinta per sempre, che ci hai ridonato la vita?***

Spezzi il pane davanti a noi mentre il sole è al tramonto:

ora gli occhi il vedono, sei tu! Resta con noi.

E per sempre timostrerai inquel gesto d’amore:

mani che ancora spezzano pane d’eternità.

**G.** Ora, dopo aver accolto i ‘passi’ dei piedi in cammino, con la gioia di raccontare il Cristo Risorto, ci fermiamo nel tempo dell’ascolto, per riscoprire insieme cosa fa *‘ardere i cuori’*: la Parola di Dio che illumina e trasforma il cuore nella missione. Ci alziamo ed accogliamo il Vangelo, luce per la nostra vita!

*Dal fondo della chiesa viene portato l’Evangeliario accompagnato da* **cinque lampade***, richiamo ai cinque continenti. Queste vengono collocate nei pressi del presbiterio.*

*Si esegue il canto.*

canto: **ALLELUIA (SALMO 118)**

**Alleluia, allelu, alleluia, alleluia, alleluia!** (2 v.)

Io credo nel tuo amor, spero nella tua bontà

la tua legge amerò, Dio di santità.

Fedele è il tuo amor e il tuo aiuto

senza fine canterò la tua fedeltà.

Sei tu il mio salvator, tu il mio Signor

conto sulla tua bontà, Dio di santità.

Per te io vivrò, per te io canterò

e in me opererai la tua volontà.

L2 **Ascoltate la Parola del Signore dal Vangelo secondo Luca**

24, 13-35

Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: “Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?”. Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: “Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?”. Domandò loro: “Che cosa?”. Gli risposero: “Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto”. Disse loro: “Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?”. E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: “Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto”. Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: “Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?”. Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: “Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!”. Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

*Breve riflessione del presidente seguita da un breve tempo di silenzio.*

**L’ETERNA GIOVINEZZA DI UNA CHIESA**

**SEMPRE IN USCITA**

*In piedi.*

**G.** Prima ancora che si aprissero gli occhi, il cuore aveva già iniziato a scaldarsi e a risvegliarsi, alimentando quel fuoco che il Cristo è venuto a gettare sulla terra (cfr. Lc 12,49) e la cui fiamma si propagherà a partire dall’evento dell’effusione dello Spirito a Pentecoste (cfr. At 2,3) come potenza di Dio che divampa nella predicazione della Parola. Il Risorto appicca un fuoco nel cuore dei suoi, ma lui non è più visibile, perché egli non è quel viandante: è il Risorto che vive e si fa sperimentare vivo nella vita stessa di chi crede in lui. Il Risorto dispiega un’importante pedagogia che ci ricorda che chi accompagna i giovani deve scomparire come scompare il Signore dalla vista dei suoi discepoli, lasciandoli soli con l’ardore del cuore, che si trasforma in impulso irresistibile a mettersi in cammino.

*Il Vescovo attinge il fuoco dal cero. Da questo due membri dell’assemblea accendono due candele che passeranno di mano in mano per tutti i presenti. Gli ultimi a cui sarà passata la candela si porteranno al braciere, collocato nei pressi del presbiterio, e accenderanno il fuoco.*

*Questo segno è accompagnato da un canto appropriato.*

canto: **JESUS CHRIST**

***Jesus Christ you are my life, alleluja, alleluja.***

***Jesus Christ you are my life, you are my life, alleluja.***

Tu sei via, sei verità, tu sei la nostra vita,   
camminando insieme a te vivremo in te per sempre.

Nella gioia camminerem, portando il tuo vangelo,  
testimoni di carità, figli di dio nel mondo.

Ci accogli nell'unità riuniti nell'amore.  
Nella gioia dinanzi a te, cantando la tua gloria.

**V. Fratelli e sorelle,**

**ci disponiamo adesso ad accogliere il mandato missionario, per essere tutti, in ogni situazione, testimoni dell’incontro con il Risorto.**

**Prima di questo, insieme, preghiamo il Padre per le necessità della Chiesa e del mondo. Rispondiamo insieme: *Signore, rendici tuoi Testimoni.***

**L3** Signore, sei apparso risorto ai discepoli di Emmaus, perché dalla tua Parola capissero il significato della tua vita, della tua morte e resurrezione: aiuta anche noi a conoscere ed approfondire la Scrittura, per non portare al mondo solo noi stessi, ma noi con Te. *Fiduciosi ci rivolgiamo a te:*

**L4** Signore, come i discepoli sfiduciati, spesso ci fermiamo al sabato santo, senza riuscire ad attendere la novità della Pasqua: aiutaci ad ascoltare l’annuncio delle donne, che per prime ti hanno incontrato e riconosciuto. *Fiduciosi ci rivolgiamo a te:*

**L5** Signore, talvolta non prevale in noi la gioia, ma la paura del giudizio altrui, aiutaci a vivere sempre il dono della Pentecoste, per tenere acceso il fuoco della Speranza e aprire le porte al mondo. *Fiduciosi ci rivolgiamo a te:*

**L6** Signore, ricordando il sacrificio di tanti martiri del vangelo, talvolta preferiamo il silenzio al grido di giustizia che sale dagli ultimi della terra: aiutaci a non tacere mai di fronte al male, che rovina la vita dei fratelli. *Fiduciosi ci rivolgiamo a te:*

**L7**  Signore, la Chiesa tutta vive l’esperienza sinodale per cercare verità ed unità: aiutaci a non fermarci nel cammino, ma a saper osare, per dare un volto nuovo alla tua presenza nel mondo. *Fiduciosi ci rivolgiamo a te:*

**PREGHIERA COMUNITARIA**

A tutti i cercatori del tuo volto mostrati, Signore;

a tutti i pellegrini dell'assoluto, vieni incontro, Signore;

con quanti si mettono in cammino

e non sanno dove andare, cammina Signore;

affiàncati e cammina con tutti i disperati sulle strade di Emmaus;

e non offenderti se essi non sanno

che sei tu ad andare con loro,

tu che li rendi inquieti e incendi i loro cuori;

non sanno che ti portano dentro: con loro fermati, poiché si fa sera

e la notte è buia e lunga, Signore. Amen.

**V. Con la preghiera del Signore**

**raccogliamo ogni nostra necessità.**

**T. Padre nostro…**

**V. Fratelli e sorelle,**

**uniti dallo Spirito del Risorto che ci dona coraggio**

**e ci invia al mondo, ci sentiamo *‘Chiesa in uscita*,**

**mandati al mondo per annunciare Cristo e il suo Vangelo.**

**T.** Amen.

**V. Viviamo l’incontro con gli altri in spirito sinodale,**

**per crescere insieme e collaborare a far vivere**

**in pienezza il Regno di Dio tra gli uomini.**

**T.** Amen.

**V. Portiamo a tutti la gioia dell’incontro con il Signore,**

**perché la nostra vita sia la prima**

**testimonianza credibile del suo amore.**

**T.** Amen.

**V. La benedizione di Dio,**

**Padre † e Figlio e Spirito Santo,**

**sia con tutti voi e vi accompagni sempre.**

**T.** Amen.

**G.** Concludiamo questa nostra veglia missionaria pregando, con il canto, la preghiera dell’anziano Simeone al tempio, anche lui testimone dell’incontro con il Signore!

canto: **LE TUE MERAVIGLIE**

***Ora lascia o Signore che io vada in pace perché ho visto le tue meraviglie,***

***il tuo popolo in festa per le strade correrà***

***a portare le tue meraviglie.***

La tua presenza ha riempito d’amore

le nostre vite le nostre giornate,

in te una sola anima, un solo cuore siamo noi

con te la luce risplende, splende più chiara che mai.

La tua presenza ha inondato d’amore

le nostre vite le nostre giornate tra la tua gente resterai

per sempre vivo in mezzo a noi

fino ai confini del tempo cosi ci accompagnerai.